



PROGRAMMA ELETTORALE 'IMPRUNETÀ RIP@RTI' - Coalizione centro-sinistra

SI RIPARTE

- ✓ **dagli interventi urgenti sul territorio comunale**
- ✓ **dalla riqualificazione del centro storico e delle frazioni**
- ✓ **dai valori sociali, sanitari, formativi, associativi, sportivi e culturali**
- ✓ **dal rilancio delle attività produttive e del turismo**
- ✓ **dal rilancio dell'ambiente per una 'Impruneta Green'**

INTERVENTI URGENTI SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

Gli interventi sul territorio non hanno certo brillato in questi ultimi dieci anni, colpa soprattutto di scarse risorse finanziarie ed umane, di emergenze sempre più frequenti che non hanno permesso di provvedere come dovuto.

Gli interventi individuati sono molti e per questo andrà fatta una programmazione reale che consenta la realizzazione degli stessi:

Impruneta capoluogo

- ✓ Rifacimento marciapiede Via Mazzini e via Vittorio Veneto
- ✓ Rifacimento e messa in sicurezza del tetto della scuola di Via Roma
- ✓ Risistemazione Piazza Accursio da Bagnolo
- ✓ Sistemazione marciapiede di via Vanni

Bagnolo

- ✓ Sistemazione e messa in sicurezza del muro a retta e delle scale adiacente il Circolo ARCI di Bagnolo

Baruffi

- ✓ Attivazione di un percorso condiviso con i cittadini per una diversa sistemazione del verde pubblico e della sua gestione
- ✓ Installazione di lampioni con pannelli fotovoltaici nel tratto Baruffi- Via Cassia

Bottai

- ✓ Riqualificazione urbana zona parcheggio compresa illuminazione e rifacimento fermata autobus.
- ✓ Manutenzione argini fiume Greve

Cascine del Riccio

- ✓ Revisione della circolazione
- ✓ Impegno con Autostrade Spa per l'installazione di pannelli fonoassorbenti idonei

Colline

- ✓ Valutazione e sistemazione delle strade e della viabilità con particolare attenzione alla riqualificazione dell'intera frazione

Falciani

- ✓ Progettazione per rifacimento e messa in sicurezza di via Pontormo
- ✓ sistemazione marciapiedi

Ferrone

- ✓ Completamento di tutti gli accordi e atti necessari per la realizzazione della passerella
- ✓ Istituire un coordinamento con le Amministrazioni comunali confinanti, Greve e San Casciano, per la risoluzione dei problemi che riguardano la frazione nel suo complesso, compreso la riqualificazione a fini produttivi delle aree Chiti e Sannini e favorire la disponibilità di alcuni servizi di base (quali per esempio bancomat e tabacchi).

Pozzolatico

- ✓ Impegno con Autostrade Spa per la realizzazione del marciapiede già previsto
- ✓ Avviare un negoziato con la Città Metropolitana di Firenze per la realizzazione di una piazza

Tavarnuzze

- ✓ Interventi di manutenzione straordinaria per il recupero dell'ex Stazione (detto Birillo) e la sua apertura ad attività di interesse del paese
- ✓ Realizzazione del marciapiede di via Carlo Alberto Dalla Chiesa

Ugolino

- ✓ Recupero strada di Fabbiole per migliorare il collegamento con il Capoluogo.

Devono rimanere sempre nella programmazione gli interventi di manutenzione strade e marciapiedi e riqualificazione del verde pubblico e ogni altra necessità comuni alle altre frazioni, Le Rose, Mezzomonte, Monteoriole, Quintole per le Rose e San Gersolè.

P.S. In generale è necessario un lavoro complessivo di ripristino del decoro urbano, un report complessivo su strade e marciapiedi, oltre che la sistemazione o l'eliminazione di vecchi arredi in disuso quali lampioni tagliati e cartellonistica obsoleta. Storia a parte è rappresentata dalla nota "panchina artistica" che deve trovare una collocazione più consona, liberando la pepita di rame dal vano che la rende invisibile.

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE FRAZIONI

Impruneta ha le potenzialità per diventare uno dei borghi più belli delle colline fiorentine e del Chianti, ma ad oggi le attività commerciali continuano a chiudere, le strade del centro sono invase dalle macchine a danno di chi vive nel paese, soprattutto dei

più piccoli, e i turisti che arrivano nei nostri tantissimi agriturismi non hanno incentivi per trattenerli più a lungo. Occorre sfruttare a pieno le opportunità offerte dalla realizzazione della circonvallazione e dalla riapertura dei Loggiati del Pellegrino, mettendo in moto una serie di interventi che rappresentano i tasselli di un unico disegno complessivo.

- Avviare un processo partecipativo che coinvolga tutti i cittadini, le attività commerciali ed associative, per una sperimentazione che consenta la pedonalizzazione del centro storico, a partire da alcune manifestazioni abituali e ricorrenze storiche.
- Prevedere una prospettiva di medio periodo per la realizzazione di parcheggi aggiuntivi nelle aree limitrofe a p.za Buondelmonti, concordando con la Curia una eventuale cessione del 'campino' che si presta a tale scopo, grazie anche al facile collegamento con la piazza.
- Rivitalizzare il capoluogo significa anche trovare, in accordo con la Parrocchia e la Curia, le soluzioni più adeguate per l'apertura dei chioschi e del museo. Significa anche un utilizzo dei Loggiati del Pellegrino, direttamente supervisionata dall'Amministrazione comunale, tanto per eventi culturali di qualità, quali mostre, concerti e conferenze, quanto per eventi di valorizzazione dell'artigianato locale e manifestazioni promosse dalle realtà associative del territorio in continuità con l'identità storica e la destinazione secolare di questo spazio.
- Per una effettiva rivitalizzazione dell'intero centro storico, l'Amministrazione comunale dovrà farsi promotrice con il privato di aperture di nuovi esercizi commerciali per consentire un accesso agevolato alla disponibilità dei fondi attualmente vuoti con particolare attenzione per nuove attività di qualità soprattutto da parte di giovani. In questo contesto potrebbe essere valutata la fattibilità di un utilizzo dei locali sotto i loggiati del Comune per attività artigianali e/o commerciali con lo spostamento in altra sede degli attuali uffici.
- Completamento del progetto PNRR presentato insieme alla Società della Salute Sud-Est e l'Opera Pia Vanni per la realizzazione di appartamenti per anziani e servizi comuni in una porzione della Fattoria Alberti e studio per la riqualificazione del restante patrimonio edilizio. Il progetto previsto rientra nella categoria denominata 'cohousing' che consente di promuovere l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni, in quanto l'abitare viene condiviso ma le funzioni essenziali vengono lasciate in autonomia.

Intorno al centro storico ci sono poi alcune situazioni che richiedono un cambio di prospettiva:

Il primo fra tutti riguarda l'area Pesci- REF (scheda TRM08). Considerata la conformazione idrogeologica dell'area e la sua fragilità, le previsioni urbanistiche dovranno essere complessivamente rivisitate e se necessario rimodulate, ferma restando la necessità di risanare quell'area fortemente degradata anche a seguito della dismissione delle due storiche attività produttive.

Gli approfondimenti dovranno riguardare gli strumenti per garantire la stabilità idrogeologica dell'area, la riconnessione fra le diverse funzioni, esistenti e di nuova urba-

nizzazione, in primo luogo delle residenze storicizzate. Inoltre andranno riverificati i collegamenti viari per renderli funzionalmente più accessibili e sicuri per tutti i residenti. Di fondamentale importanza saranno le aree destinate a verde pubblico, a collegamenti pedonali verso il centro storico, a parcheggi: in primo luogo per i residenti, ma necessari anche per le attività collegate alla ex Fornace Agresti. Alla luce di tutto questo, potrà essere necessaria una ricontrattazione della convenzione in essere per una eventuale diversa distribuzione dei volumi sul territorio.

Ci sono poi altre questioni importanti:

- Far rispettare la realizzazione delle opere di ricaduta da parte di Società Autostrade in quanto mancano molte opere da ottenere, quali il parco pali, il parcheggio scambiatore, la pista ciclabile tra Bottai e Tavarnuzze e altre più piccole.
- Il fallimento complessivo del “Progetto Scuole” che è una profonda ferita ancora aperta nella popolazione di Impruneta non ci deve tuttavia scoraggiare dal promuovere una visione ampia e di lungo periodo capace di ripensare globalmente i plessi scolastici e l’offerta di attività e servizi alle famiglie: un territorio a misura dei bambini e dei ragazzi è un territorio a misura tutti.
- Avviare, in accordo con l’Università di Firenze, una valorizzazione dei percorsi botanici all’interno del Parco di Sant’Antonio e nella zona delle Terre Bianche e dei Sassi Neri e rilanciare una rete sentieristica in tutto il territorio, gli agriturismi, aziende agricole e i punti di interesse e di ristoro presenti nelle zone interessate.
- Promuovere in accordo con le fornaci storiche una scuola internazionale del cotto che potrebbe avere come punto di riferimento la Fornace Agresti.
- Definire la destinazione d’uso di edifici pubblici come la pagoda e l’ex Stazione di Tavarnuzze (detto Birillo).

FRAZIONI AL CENTRO DELLA POLITICA COMUNALE

Negli ultimi anni le frazioni sono state trascurate nonostante rappresentino un valore aggiunto e significativo del nostro territorio. E’ necessario cambiare atteggiamento per favorire interventi mirati che consentano di migliorare concretamente la qualità della vita delle persone e delle famiglie che vi risiedono.

Si propone pertanto la costituzione di un tavolo/coordinamento permanente composto dall’Amministrazione e da rappresentanti delle frazioni per consentire un continuo scambio di idee e proposte al fine di trovare le soluzioni più idonee. E’ uno strumento che andrà organizzato in dettaglio al momento opportuno ma prevedendolo operativo in modo permanente dovrebbe garantire continui contatti tra l’Amministrazione e i cittadini.

Argomenti di cui parlare ce ne sono molti, a cominciare dalle criticità comuni a tutte le frazioni, quali l’eccessiva velocità degli autoveicoli che pone ovvi problemi alla sicurezza, illuminazione spesso inadeguata, attraversamenti pedonali non visibili, marciapiedi distrutti o addirittura mancanti.

C'è da portare avanti per esempio un progetto già avviato per installare strumenti di segnaletica orizzontale e verticale che, in rispetto con le norme, faciliti il rallentamento della circolazione veicolare. Tale progetto dovrà poi essere ampliato con installazioni di telecamere di rilevamento di ingresso e uscita nel territorio comunale.

VALORI SOCIALI, SANITARI, FORMATIVI, ASSOCIATIVI, SPORTIVI E CULTURALI

Quando si parla di valori non si può prescindere da una premessa che fa riferimento alla pace, ai diritti umani e civili, all'accoglienza e alla cooperazione internazionale.

La pace è un valore fondamentale per tutti i riflessi che ha nella nostra vita ed i conflitti non si risolvono con maggior armamenti ma con soluzioni ed azioni di trattativa diplomatica volte a promuovere e valorizzare una cultura di pace nella comunità.

Occorre contrastare con forza le forme di xenofobia e razzismo per poter attuare un'adeguata e positiva accoglienza ed inclusione dei cittadini migranti nelle nostre comunità. La presenza di 'nuovi italiani' costituisce una importante e vitale risorsa sociale, culturale, economica e demografica per il nostro Paese.

Parlando di diritti umani e civili ci sono da sottolineare due ambiti importanti:

- il percorso che il Comune di Impruneta ha fatto finora a seguito della propria adesione alla Rete RE.A.D.Y. (Rete nazionale degli Enti pubblici contro la Discriminazione per orientamento sessuale e identità di genere) nella convinzione che le Istituzioni dovrebbero non solo prendere atto e favorire un mutamento sociale ma anche raccogliere la legittima richiesta di riconoscimento di maggiori diritti civili e libertà individuali avanzata da una fetta sempre più consistente della Società, come per esempio la registrazione o la trascrizione anagrafica degli atti di nascita dei figli di coppie dello stesso sesso e l'assistenza sanitaria al suicidio medicalmente assistito ai sensi e per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019.

- la costituzione di un Tavolo per le Politiche di Genere del Chianti, composto da cinque Comuni: Impruneta, Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Barberino Tavarnelle e San Casciano in Val di Pesa e dalle sigle sindacali CGIL-CISL. Il Tavolo è nato per superare le barriere dei pregiudizi e gli stereotipi legati all'identità, promuovere l'accettazione della diversità, prevenire il bullismo sessista e omofobico e la violenza di genere. Ecco perché è necessario continuare in questo impegno e lavorare in questa direzione.

I valori della solidarietà, dell'estensione a tutte le persone e a tutti i Paesi dei diritti umani, sociali e politici, sono un tratto costitutivo strutturale della nostra proposta politica. E' un impegno per la promozione di relazioni e forme di cooperazione allo sviluppo reciproco con comunità e territori di ogni paese del mondo, oltre all'attivazione di percorsi per la costruzione di una comunità coesa, aperta ed inclusiva.

Il primo step per l'inclusione rappresenta sicuramente l'apprendimento della lingua

italiana, perché solo attraverso questa conoscenza è possibile uno scambio vero di cultura e di rapporti umani. Per questo deve iniziare il progetto appena avviato dell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri utilizzando il metodo della Scuola 'Penny Wirton' che dovrebbe iniziare entro l'anno presso l'Istituto Primo Levi di Impruneta.

Valori sociali e sanitari

La salute è il bene primario della persona, riconosciuto dalla Costituzione come fondamentale, presupposto per il godimento di tutti gli altri diritti pertanto anche nel nostro territorio la difesa della sanità pubblica, il potenziamento della stessa e una forte implementazione dei servizi alla persona diventano impegni imprescindibili. Il primo ed essenziale è sovrintendere alla realizzazione della 'Casa di Comunità' (ex distretto sanitario) da parte dell'Azienda Sanitaria USL inserita nel finanziamento del PNRR, soprattutto ai fini degli ambulatori e dei servizi che dovranno popolare la struttura.

Con la ricostituita Società della Salute Sud-Est, all'Amministrazione viene chiesto un impegno sempre maggiore perché il consorzio possa raggiungere uno standard gestione dei progetti socio-sanitari idonei a soddisfare sempre meglio le esigenze dei cittadini.

L'uscita del bando per l'assegnazione degli alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) prevista entro l'anno impegnerà l'Amministrazione ad un lungo percorso che porterà finalmente ad approvare una nuova graduatoria consentendo così a nuovi nuclei familiari in difficoltà di poter accedere all'assegnazione di una casa popolare.

Diventa sempre più urgente poi perseguire l'obiettivo di una ristrutturazione degli alloggi ERP anche ai fini di un'efficientamento energetico, avviata con l'utilizzo della misura del cosiddetto 110% e nel caso non fosse realizzabile mediante altre fonti di finanziamento.

Potenziare il 'tavolo povertà', costituito a luglio del 2021 e composto da associazioni che per la loro natura hanno in primis la cura della persona, perché possa diventare sempre più uno strumento di contrasto alla povertà creando al contempo una rete di condivisione e di riferimento su tutto il territorio comunale. E' fondamentale infatti dare risposte adeguate alle fasce più deboli della popolazione per sostenere le famiglie in difficoltà economica e sociale e la collaborazione tra pubblico e il terzo settore in generale può aiutare a trovare risposte concrete.

Altro ambito importantissimo sul quale da sempre, a dir la verità, l'Amministrazione ha sempre avuto molta attenzione, è il 'Dopo di Noi', percorso orientato a dare un'autonomia ai ragazzi disabili garantendo alle famiglie una loro futura sistemazione qualora le condizioni non permettano più di rimanere presso le famiglie di origine. L'attenzione primaria in questo caso è il sostegno e la promozione della Fondazione Nuovi Giorni che sul nostro territorio gestisce una casa residenziale dove vivono già stanziali 4 ragazzi disabili. L'impegno più pressante sarà quella di tutelare la disponi-

bilità di utilizzare questa casa per dare continuità e tranquillità ai ragazzi che vi abitano in quanto impossibilitati a rientrare per vari motivi in famiglia.

Valore formativo

L'accesso alla istruzione è indispensabile per la crescita sociale, economica e culturale di una comunità. Occorre valorizzare sempre più la scuola pubblica, sia nel mantenimento dell'edilizia scolastica che nei progetti, soprattutto nei confronti del nostro Istituto Primo Levi che è già un'eccellenza nel campo formativo sul territorio.

Ma oggi è più che mai necessario convogliare le energie e le competenze delle realtà formative per fronteggiare le difficoltà e le fragilità che presentano oggi le famiglie. La crisi genitoriale e i disagi che i minori esprimono sempre più in anticipo ci costringono ad interrogarsi sui bisogni e le necessità di oggi, per poi esaminare questa realtà e trovare strategie adeguate da mettere in campo.

Per questo si propone di creare un tavolo che metta in rete tutte le figure educative, a partire dalla Scuola, dai servizi sociali, dalle realtà associative ecc. in modo da trovare nuovi percorsi formativi a sostegno delle famiglie e dei minori.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta ai giovani, che rischiano di non essere 'visti' dal mondo degli adulti. Allora diventa importante promuovere centri di aggregazione giovanile finalizzati a sviluppare attività ludico-creative e innovative, anche in forma di prevenzione da situazioni di disagio e devianza.

Valore associativo

Il nostro territorio ha una ricchezza enorme fatta da volontari che si impegnano in tantissime associazioni e di questo deve essere dato un risalto sempre maggiore cercando al contempo di favorire una collaborazione stretta fra loro.

Per raggiungere questo scopo si vuole ripristinare un calendario, un cartellone degli eventi proposti dalle associazioni in modo da non creare sovrapposizioni e per far conoscere le attività di ciascuno, riconoscendo nella Pro Loco l'associazione che potrebbe fare da capofila. A tal proposito si propone l'accorpamento delle due Pro Loco quella di Tavarnuzze con Impruneta.

Valore sportivo

Fermo restando che le strutture sportive esistenti hanno bisogno di ristrutturazioni, vedi il Palazzetto dello Sport al quale va ripristinato fra le altre cose un nuovo accesso, si devono individuare delle aree verdi per l'allestimento di attività sportiva libera e dare così la possibilità a chiunque di giocare e allenarsi all'aria aperta.

Favorire nuove frontiere di attività sportiva, come lo sport integrato che persegue l'integrazione tra persone con e senza disabilità che svolgono insieme un'attività sportiva e competono insieme secondo un regolamento che tenga conto del punto di partenza della persona.

Istituiremo un tavolo tecnico con le Associazioni Sportive per ripristinare il “Mese dello Sport” e dove possibile, riattivare iniziative sportivo-culturali come il “Torneo di Maggio” di calcio.

Valore culturale

Continua valorizzazione dei due eventi più significativi per il nostro paese: la Festa dell’Uva, per la quale è necessario uno sforzo ulteriore per completare il percorso intrapreso a seguito degli stanziamenti del PNRR e la realizzazione delle Sedi adeguate al livello raggiunto dalla stessa e la Fiera di San Luca.

E’ necessario soprattutto in quest’ultimo caso che per la Fiera di San Luca, si vada al recupero di gesta e attività ormai desuete, come per esempio la corsa dei cavalli, così come riallestire l’antica fiera in chiave attuale ma soprattutto, rendere questa, attraverso la propria Associazione, indipendente dal punto di vista gestionale al fine di poter trovare risorse proprie sulla scorta dell’esperienza maturata negli anni dall’Ente Festa dell’Uva.

Altro evento storico da valorizzare è “Tavarnuzze al Castello”++ dove, mediante l’ausilio dell’Università di Firenze, si può risalire e ricostruire la storia del Castello dei Buondelmonti alla Vallombrosina, innescando collaborazioni con Enti ed Università per la ricostruzione storica dell’evento stesso.

Sarà necessario, tuttavia, riconsiderare eventi quali “Sali al Pozzo” e “Scendi in Piazza” che negli anni ’90 sono stati punto di riferimento per il contado imprunetino, quali contenitori di eventi musicali e non solo che hanno fatto da modello per le Piazze fiorentine negli anni successivi.

Così come la “La Festa di Primavera”, un tempo l’evento che precedeva la Festa dell’Uva e che richiamava nel suo svolgimento la connessione tra territorio ed extra territorio come vetrina di alcuni prodotti locali.

Ma la ‘cultura’ deve caratterizzarsi anche come concetto di ‘cultura permanente’ che, con l’utilizzo della tecnologia sempre più avanzata, possa offrire la possibilità a tutti, per ogni età e condizione economica, di aggiornarsi, evolversi, migliorarsi. E’ questa la direzione giusta per quel cambiamento culturale capace di favorire la costruzione di una società migliore.

RILANCIO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DEL TURISMO

Pur non avendo spazi grandi per insediamenti produttivi, le aree attualmente esistenti sono tutto in dismissione ed è necessario pertanto il loro recupero. E’ necessario un impegno volto alla ricerca di investitori anche privati capaci ad investire sul nostro territorio. Per riuscire in questo intento si propone una delega specifica per un assessorato che rappresenti proprio questo aspetto specifico.

Senza la ricerca di investitori e senza la capacità di rendere Impruneta un territorio appetibile per insediamenti produttivi le aree dismesse rimarranno tali.

Oltre ad una delega specifica ad un assessorato è necessario individuare, andando anche ad un'assunzione specifica o ad una convenzione con una figura professionale qualificata, di una persona in grado di seguire tutti i bandi, da quelli europei, nazionali, regionali ecc. in modo da captare e trovare fondi necessari da utilizzare in ogni ambito di lavoro.

Occorre elaborare e sviluppare una strategia e una collaborazione migliore con i Comuni del Chianti Fiorentino per rafforzare il peso politico ed istituzionale del territorio e al contempo è necessario consolidare l'interazione con Firenze e la Città metropolitana soprattutto nel settore turistico e per definire scelte politiche sulle infrastrutture, sui servizi e sulle scelte urbanistiche.

RILANCIO DELL'AMBIENTE PER UNA 'IMPRUNETA GREEN'

Partendo dal territorio prevalentemente agricolo, Impruneta dovrà implementare le sue attività colturali e ricettive a servizio non solo dell'alimentare, ma anche in altri settori come le rinnovabili, il sociale, l'edilizia ed altro. La Sostenibilità di un territorio non può che essere l'equilibrio tra natura, utilizzo e ricavo. Vanno quindi create le opportunità per evitare l'abbandono e favorire la possibilità di realizzare piccole centrali a biomassa per gli scarti agricoli che non è consumo ma nuova opportunità per il territorio.

La rigenerazione di fabbricati e/o aree abbandonate dovrà essere esempio di efficienza energetica sostenibile, da legare all'ambiente in cui l'intervento è posto, utilizzando quindi il territorio per creare energia rinnovabile e minor consumo energetico degli edifici.

Minor consumo è anche favorire il KM 0, intendendo quindi favorire l'economia circolare intesa come produzione, trasformazione e vendita nel territorio comunale anche attraverso il formarsi di *comunità* che siano nel campo alimentare, del benessere alla persona o energetiche.

Parlare di economia circolare significa parlare di 'conversione ecologica' che a livello territoriale si realizza attraverso il coordinamento di tutte le attività di competenza comunale finalizzandole ai valori dell'ecologia integrale (enciclica Laudato Sii).

In particolare :

- Netta scelta di campo per l'economia circolare : incentivazione e diffusione di buone pratiche finalizzate alla riduzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata, al recupero, al riciclaggio.
- Adozione del piano Rifiuti Zero
- Rigenerazione urbana, riqualificazione e ristrutturazione dell'edificato esistente e stop al consumo indiscriminato di nuovo suolo.
- Promozione di tutte le forme di edilizia economica, sociale e convenzionata per dare risposte a giovani coppie, single e nuclei familiari in difficoltà.
- Costituzione delle COMUNITA' ENERGETICHE inserite in un Piano comunale per lo sviluppo delle energie rinnovabili con un necessario

adeguamento degli strumenti urbanistici ed edilizi.

Gli organismi internazionali dall' ONU 8 (AGENDA 2030) alla UNIONE EUROPEA (NEW GREEN DEAL), chiedono impegni concreti e coerenti alle comunità a tutti i livelli e quindi riteniamo sbagliati e dannosi tutti quei progetti (gassificatori e rigassificatori, inceneritori, nuove centrali nucleari, infrastrutture viarie e aeroportuali) che contrastano con i tempi ed i modi della Conversione ecologica.

Si deve adottare una serie di misure che consentano di inserire pienamente il Comune di Impruneta in un processo di transizione ecologica ed energetica:

- Installazione di pannelli fotovoltaici a partire dagli edifici pubblici (uffici, scuole, strutture sportive) e previsione per il prossimo PO (o in uno specifico regolamento) di una normativa per agevolare l'installazione anche da parte dei privati.
- Progressiva sostituzione degli attuali impianti di illuminazione pubblica con lampioni solari ad autosufficienza energetica.
- Realizzazione di due/tre colonnine di ricarica per auto elettriche
- Mettere in atto tutte le iniziative necessarie per la realizzazione di comunità energetiche
- Riorganizzazione del TPL, con ampliamento della tariffazione unica, collegamento con le frazioni, installazione di pensiline e macchinette, dove possibile, per l'acquisto di biglietti del bus.
- Adozione del piano 'Rifiuti Zero' con l'introduzione della tariffa corrispettiva e favorire una gestione dei rifiuti che non danneggino l'ambiente e l'uomo ma che promuova un'economia circolare come modello di produzione e consumo responsabile.
- Costituire delle *comunità energetiche* in un piano comunale per lo sviluppo delle energie rinnovabili con adeguamento degli strumenti urbanistici.
- Salvaguardare i servizi pubblici locali, come per esempio l'erogazione dell'acqua per garantire un uso sostenibile e solidale della risorsa, e contrastare pertanto le politiche di privatizzazione, come la istituzione della Multiutility Toscana.
- Tutelare il patrimonio ambientale, boschi, olivi, viti, laghetti ecc. e naturalmente l'agricoltura e la zootecnica con un supporto sempre maggiore da parte del Comune, attraverso l'utilizzo di un modello di co-progettazione tra pubblico e privato come le associazioni e gli enti del terzo settore, così da mantenere vivo il rapporto tra cittadini e l'Amministrazione comunale.